

DIOCESI DI REGGIO EMILIA – GUASTALLA

Ufficio beni culturali – Nuova edilizia

MOD. SISMA12/205
Reggio Emilia, 12 LUGLIO 2016

Oggetto: **SISMA maggio 2012. Reggiolo (RE) Località Brugnato: Chiesa parrocchiale della S.S. Annunciata**

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per interventi di recupero, restauro e risanamento conservativo, con miglioramento sismico, del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza 33 del 03/06/2016, allegato C1.

ID intervento: 2590. C.U.P.: F77D13000020002 C.I.G.6724028B6E.

QUESITI PERVENUTI E RISPOSTE SULLA PROCEDURA DI GARA

Di seguito si riportano i quesiti presentati dai concorrenti e le risposte da parte del Responsabile Unico del Procedimento, in ordine cronologico di arrivo.

1 - E' possibile avere il computo metrico in formato editabile?

Si. Verrà inviato al più presto, a mezzo mail PEC a tutti i concorrenti ammessi.

2 - Analizzando gli elaborati posti a base gara abbiamo riscontrato un'incongruenza tra il layout di cantiere e il CME relativo alla sicurezza. Nell'elaborato è prevista una gru a torre e un camion gru, che non sono presenti come voci nel CME. Chiediamo quindi come risolvere quest'incongruenza per poter ipotizzare un layout di cantiere compatibile con i costi previsti nel CME sicurezza.

Non si tratta di un'incongruenza.

Nel Computo metrico estimativo per la sicurezza sono riportati i Costi per la sicurezza, mentre gli apparecchi di sollevamento e movimentazione citati rientrano tra gli Oneri per la sicurezza, legati all'organizzazione aziendale, a carico dell'impresa esecutrice, come da indicazioni della Struttura tecnica del Commissario Delegato alla Ricostruzione, di cui all'Ordinanza 33 del 03/06/2016, Allegato E art. 8 comma 4.

La gru a torre e altri apparecchi di sollevamento non sono quindi oggetto dell'offerta, ma a carico dell'impresa esecutrice.

Ferma restando la possibilità dell'impresa di presentare una organizzazione di cantiere alternativa a quanto previsto nel progetto, l'offerente che ritenga che tale costo debba comunque essere riconosciuto, può inserirlo nelle voci di migliorie offerte (con il codice OTNP(n)).

3 – Segnalazione di refusi e d errori di battitura nella lettera d'invito.

Si segnala che nella lettera d'invito alla pag. 25 al punto d), l'importo indicato tra parentesi di euro 798.015,20 è errato. L'importo corretto è invece di 620.880,43, come indicato nella terza riga dall'alto della stessa pagina e in altre parti del bando.

4 – Segnalazione di refusi e d errori di battitura nella lista delle categorie e lavorazioni dell'appalto.

Si segnala che nell'ultima riga della "Lista delle categorie dell'appalto" e cioè la modalità attraverso la quale calcolare il ribasso offerto, la formula corretta è:

Ribasso d'asta percentuale offerto = $[\text{Importo a base d'asta} - D / \text{Importo a base d'asta}] \times 100 = \dots$

Quindi la correzione consiste nell'indicazione della lettera D (totale delle voci di progetto+le migliorie offerte) al posto della lettera C come da file precedentemente inviato.

5 – Facendo un controllo del computo metrico, abbiamo notato alcune incongruità, a sua volta vanno a compromettere quanto riportato nella lista delle categorie che dobbiamo compilare.

In particolare, per le voci S2.04-S2.05-A23.03-A26.05 (totale misure della voce di computo diverso da quello della lista lavorazioni), S2.08 (presenza di due prezzi, non riportata nella lista), S5.14-SA5.05-A17.03-A17.11-A17.13-A25.02-A26.04-A25.05-A29.03-A30.01 (Totale misure della voce di computo sbagliato rispetto alle singole voci di misura parziali, e diverso da quanto riportato nella lista delle lavorazioni).

Approfitto di questo quesito per chiarire alcuni aspetti metodologici.

Il computo metrico di progetto non ha valore contrattuale, ma le quantità in esso riportate prevalgono su quelle della lista a voi fornita.

Per vostra comodità è stato fornito un modello base di lista delle categorie, ma le informazioni in esso riportate non fanno testo, sia per quanto riguarda le quantità che per quanto riguarda i prezzi, e vanno controllate e inserite direttamente dall'offerente.

Nel caso quindi ci siano difformità tra le quantità delle lavorazioni riportate nel computo metrico e quelle della lista delle categorie, prevale il computo.

Nella lista è presente infatti anche una colonna “quantità eventualmente offerta” che permette alla ditta di inserire la quantità della lavorazione che ritenga corretta, rispetto al computo metrico estimativo di progetto.

Quanto inserito dall'offerente nella lista delle categorie e lavorazioni, sia per quanto riguarda le quantità che per i prezzi, costituirà obbligo contrattuale. Qualsiasi riferimento al computo metrico di progetto verrà quindi superato.

Venendo alle voci citate:

- S2.04 – S2.05 – A23.03 - A26.0: sono corrette le voci di computo;

- S2.08: nella lista, la voce va compilata facendo riferimento ai due prezzi, come nel computo metrico;

- S5.14 – SA5.05 – A17.03 – A17.11 – A17.13 – A25.02 – A26.04 – A25.05 – A29.03 – A30.01: nel computo metrico sono sbagliati i totali delle misure, ma le misure parziali sono corrette, così come il calcolo dell'importo totale per ogni voce. Nella lista l'offerente metterà il totale corretto, facendo la somma delle misure parziali.

Reggio Emilia, 12/07/2016

Arch. Mauro Pifferi
Responsabile Unico del Procedimento